num	*Punti del parere CTVAS:*	dettaglio delle ottemperanze

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Allegati | ***All. 01*** | **DETTAGLIO DELLE PRESCRIZIONI E DELL'AVVENUTA OTTEMPERANZA**

INDICE

1. TRAFFICO E MOBILITA' 2
2. ACQUA 3
3. ASPETTI GEOLOGICI IDRAULICI E SISMICI 3
4. BIODIVERSITA' 3
5. CONSUMO DI SUOLO 5
6. ENERGIA 5
7. RIFIUTI 5
8. URBANISTICA E PAESAGGIO 6
9. MONITORAGGIO 6
10. INCHIESTA PUBBLICA 7

num	***Punti del parere CTVAS:***	dettaglio delle ottemperanze

VAS ai sensi dell' Art. 9 e successivi l.r. n. 32/2012 smi
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEGLI ARENILI E DELLA FASCIA COSTIERA DEL COMUNE DI SARZANA
Parere motivato n. 61 Seduta del CTVAS del 17 gennaio 2016
pag. 20 … sono riportate in grassetto le indicazioni prescrittive per ciascun comparto ambientale/territoriale (istruttoria paragrafo 4), volte a ottenere la sostenibilità ambientale del piano e rispetto alle quali il piano, nel corso delle sue fasi progettuali, deve essere adeguato

1. TRAFFICO E MOBILITA'

1.1.	***Punto 4.4 …pagg 10-11*** ***si rende necessario adottare scelte congiunte su tutto il tratto di costa Ameglia/Sarzana, che consentano di favorire una mobilità sostenibile delle persone, di ridurre l'estensione delle nuove aree destinate a parcheggio e garantire l'efficienza della rete stradale interessata dai flussi generati e attratti attraverso:***		E' stata adottata una scelta congiunta con il tratto di costa in Comune di Ameglia, e sono state indicate soluzioni per favorire una mobilità sostenibile delle persone. E' stata operata una riduzione delle aree a parcheggio e sono individuate soluzioni atte a garantire l'efficienza della rete stradale interessata dai flussi di traffico. Cfr. All. 02 PARCHEGGI E MOBILITA' - All. 03 TRAFFICO E VIABILITA'
1.2.	***la valutazione degli effetti cumulativi indotti dall'attuazione dei relativi PP (Sarzana Ameglia) sul traffico locale. Risolvere gli eventuali punti critici individuati nel sistema di accessibilità all'area al fine di garantire l'efficienza della rete stradale interessata dai flussi generati ed attratti***	***Stimare i carichi urbanistici esistenti e aggiuntivi e la loro capacità di attrazione/generazione di traffico e garantire che le infrastrutture per l'accesso territoriale all'area abbiano un basso livello di congestione.*** ***In particolare effettuare le seguenti stime e verifiche:*** • ***Definire il bacino di utenza (aree geografiche di provenienza, ambito territoriale e numero di consumatori potenziali).*** • ***Concentrazione delle presenze: numero di viaggi generati e attratti nei giorni e nelle ore di punta.*** • ***Calcolo dei flussi di traffico generati e loro distribuzione sulla rete stradale e sugli accessi/uscite.*** • ***Verifica degli effetti cumulativi del traffico sull'attuale rete stradale, degli svincoli e ingressi/uscite dei parcheggi, previa sovrapposizione della distribuzione temporale dei flussi***	Si rimanda alla trattazione dell'argomento svolta nell' All. 03 TRAFFICO E VIABILITA'
1.3.	***La previsione di nuove misure di mobilità e accesso che consentano di ridurre la superficie dei parcheggi di progetto***	• ***Verificare la possibilità di utilizzare parcheggi (anche esterni al perimetro del PP) a corona di Fiumaretta e Marinella, da mettere in connessione con l'arenile (navette, trasporto pubblico, bike sharing)*** • ***massimizzare l'idea di un accesso al litorale tramite mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di piste ciclabili che mettano in connessione le principali centralità (Sarzana Fiumaretta Marinella)*** • ***Venga attivato un confronto con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale al fine di garantire un servizio adeguato (determinare il numero spazi sosta, collegare le fermate con i percorsi pedonali protetti un'adeguata frequenza del servizio)***	Si rimanda alla trattazione dell'argomento svolta nell' All. 02 PARCHEGGI E MOBILITA'
1.4.	***La previsione di percorsi ciclopedonali sicuri***	***Prevedere percorsi dotati di attraversamenti sicuri e prevalenti rispetto alla viabilità automobilistica (in caso di incroci e attraversamenti, la percorrenza ciclo pedonale deve essere favorita e facilitata rispetto a quella automobilistica)***	Si prevedono attraversamenti sicuri della strada litoranea: cfr. Tav. 03 Viabilità ed accessibilità
1.5.	***La previsione di un'adeguata rete viaria interna all'area dei parcheggi***	***Verificare l'adeguatezza di uscite e accessi, ottimizzare la circolazione internamente all'area di sosta mediante un'adeguata configurazione della rete viaria e del ciclo pedonale, e un'opportuna regolamentazione del traffico in cui siano evitate strade a fondo cieco.***	Si rimanda alla trattazione dell'argomento svolta nell' All. 02 PARCHEGGI E MOBILITA'
1.6.	***La garanzia di una corretta gestione degli spazi a parcheggio***	***Indicare le modalità gestionali previste per le aree a parcheggio (periodi di apertura, manutenzione, presidio, sicurezza, etc.) – eventualmente distinguendo fra superfici utilizzabili tutto l'anno e spazi dedicati al periodo estivo***	Si rimanda alla trattazione dell'argomento svolta nell' All. 02 PARCHEGGI E MOBILITA'

num	*Punti del parere CTVAS:*	dettaglio delle ottemperanze

2. ACQUA

2.1.	***Punto 4.6 …. Pag 11*** ***…*** ***Negli elaborati di Piano, nella sezione pericolosità idraulica per eventi meteo marini, viene indicato che le spiagge poste a quota inferiore a 1.92 m s.l.m.m. sono a rischio per eventi estremi riferiti ad un tempo di ritorno pari a 50 anni. In analogo studio condotto dalla Regione Liguria è stato invece valutato questo valore pari a 2.3 metri. Riteniamo necessario quindi che vengano valutati attentamente tali valori nella redazione del progetto, allo scopo di garantire la sicurezza delle strutture previste.***	Le quote di progetto indicate nelle tavole g)02.a, g)02.b, g)02.c e g)02.d che descrivono l'assetto degli stabilimenti di nuova costruzione sono state poste ad altezza superiore a quella indicata.

3. ASPETTI GEOLOGICI IDRAULICI E SISMICI

3.1.	***Punto 4.7 pagg 11-12*** ***…*** ***Le aree oggetto di intervento, nella parte situata a monte della strada litoranea, sono ricomprese all'interno delle aree inondate nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre 2014 perimetrate con DGR n. 59 del 28/01/2015*** ***…*** ***la citata DGR ha introdotto delle normative di salvaguardia temporanee (durata annuale prorogabile di un ulteriore anno) che prevedono, in estrema sintesi, il divieto di nuova edificazione e di cambiamenti di destinazione d'uso con aumenti del carico insediativo. Le misure di salvaguardia in ogni caso cessano a seguito dello svolgimento degli approfondimenti sulle reali cause dell'esondazione e del reale stato di pericolosità idraulica delle aree e del recepimento dei risultati di tali approfondimenti all'interno della pianificazione di bacino vigente, da realizzarsi da parte dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra. All'interno delle aree vigono inoltre disposizioni relative agli aspetti di protezione civile. Le aree perimetrate (reperibili sul sito www.ambienteinliguria.indifesa del suolo) ricomprendono in pratica tutte le aree del SUA a monte del rilevato della strada litoranea SS432.*** ***Le previsioni incompatibili con le suddette normative sono sostanzialmente quelle che prevedono nuova edificazione a monte del rilevato stradale. Strade e parcheggi ivi previsti sono ammissibili solo a condizione che, sulla base di appositi studi di compatibilità idraulica, gli stessi siano realizzati in modo da non aggravare le condizioni di pericolosità idraulica (disciplina adeguata delle acque di corrivazione, evitare aree in rilevato, etc.).*** ***…*** ***In sintesi per quanto attiene gli aspetti di carattere geologico e sismico, si ritiene che il livello di approfondimento delle analisi di tipo geologico prodotte sia adeguato ai fini di supportare le previsioni contenute dal SUA, ferma restando la necessità di aggiornare le cartografie di sintesi normativa prodotte in coerenza con le cartografie di Piani di Bacino vigenti; per quanto attiene i vincoli di carattere idraulico che esulano dalla pianificazione di bacino vigente, stante il vigente quadro normativo, nelle more degli approfondimenti relativi al livello di rischio delle aree perimetrate dalla DGR 59/2015 e dalle relative varianti ai piani di Bacino, è possibile affermare che alcune previsioni edificatorie del SUA sono incompatibili con le vigenti norme di salvaguardia relativa e al rischio idraulico***	Si richiama il regime temporale della norma a fronte della validità decennale dello SUA. Nelle NTA è stata introdotta la subordinazione degli interventi alla compatibilità idraulica (Cfr, n)01 Norme Tecniche di Attuazione
3.2.	***…*** ***Si richiede pertanto di verificare la compatibilità delle previsioni di piano che ricadono in ambito PI4A e PI3A delle aree inondabili (in particolare l'unità UI05) rispetto alla disciplina di cui al'art.19 comma 1, lettera a) e b) delle Norme di Attuazione del PAI***	Sono in corso interventi di regimazione e arginature lungo il corso del Torrente Parmignola che potranno comportare una modifica del regime PAI vigente. Pertanto nelle NTA è stata introdotta la subordinazione degli interventi alla compatibilità idraulica (Cfr, n)01 Norme Tecniche di Attuazione)

4. BIODIVERSITA'

4.1.	***Punto 4.8 pag 13*** ***…*** ***si ritiene necessario che lo studio di incidenza consideri gli effetti cumulativi dei due Piani (Sarzana e Ameglia) contestualmente, al fine di fornire indicazioni funzionali alla tutela degli equilibri ecologici di questo ambiente nel suo complesso***	Gli effetti sono stati considerati, si rinvia all'All. 05 STUDIO DI INCIDENZA AGGIORNATO

num	***Punti del parere CTVAS:***	dettaglio delle ottemperanze
4.2.	***Pagg 13-14*** ***…*** ***si ritiene necessario coniugare la riqualificazione di questo tratto di costa con il recupero dei suddetti habitat, sostituendo l'attuale proposta progettuale della passeggiata/giardino "ispirato all'ambiente della duna" con un intervento di ripristino dei sistemi dunali, collocato non più tra stabilimento e strada provinciale ma tra le strutture balneari e la spiaggia.*** ***Quella della duna quindi non sarebbe più solo una scelta di tipo paesaggistico ma una soluzione volta alla ricostituzione di un habitat, coerente con le condizioni naturali originarie, e in grado di assecondare i processi naturali di formazione e stabilizzazione dei depositi sabbiosi e protezione contro l'erosione costiera, costituendo un efficace intervento di mitigazione. Il diverso posizionamento della vegetazione delle dune consentirebbe comunque il mantenimento di una passeggiata pubblica (pedonale/pista ciclabile) tra la strada provinciale e le strutture balneari.*** ***In termini di estensione il ripristino dell'habitat dunale potrebbe interessare tutto il tratto di costa interessato dal Piano ad eccezione degli ambiti riferiti alle unità UI03 e Ui04, dove la spiaggia è meno profonda e dove potrebbe essere sufficiente già quanto previsto dal progetto.*** ***Tale area dovrà essere adeguatamente tutelata (es. recintata e resa attraversabile per arrivare all'arenile e al mare solo attraverso un sistema di passerelle), al fine di consentire l'insediamento della vegetazione pioniera delle spiagge e delle dune costiere ed evitare disturbo antropico per calpestio. L'eventuale inserimento di specie dovrà essere esclusivamente eseguito con piante autoctone di provenienza locale selezionate tra le specie caratteristiche di tali habitat.***	Nel corso degli incontri di concordanza con il Parco Montemarcello Magra e gli Uffici della Regione Liguria è stata valutata la soluzione che è stata introdotta nella stesura finale dello SUA. Consiste in aree, delimitate, ad evoluzione naturale, poste di fronte agli stabilimenti ed attraversabili con passerelle in legno. La sua estensione riguarda l'intero tratto costiero, ad eccezione del fronte delle spiagge libere (UI.03) e del fronte di Via Kennedy (UI.04) La soluzione è illustrata planimetricamente nelle Tavole g)01, g)02.a, g)02.b, g)02.c, g)02.d e g)04, ed ha il proprio riferimento normativo nelle Tav. n)02.a, n)02.b1 e n.02)02.b2, oltre che nelle Norme Tecniche di Attuazione (cfr. n.)01 NTA.
4.3.	***Per quanto riguarda l'installazione dei nuovi manufatti si precisa che questi non dovranno interessare detti habitat, dovranno essere realizzati su palafitta come specificato nello studio di incidenza (pagina 51) e non dovranno costituire, per loro dimensioni, un ostacolo al trasporto di sedimenti da parte del vento. L'area occupata da tali manufatti non dovrà essere superiore all'area attualmente occupata dai manufatti (edifici e aree pertinenziali) degli stabilimenti esistenti, in modo da evitare sottrazione di habitat. Si rimarca inoltre l'importanza del coinvolgimento dell'Ente Parco di Montemarcello Magra (Ente Gestore del SIC IT1345101) nella definizione delle migliori soluzioni realizzative e gestionali per questi ambiti. Infine, si sottolinea la necessità che gli interventi di riqualificazione degli habitat in questione siano contestuali all'inizio dei lavori per la ricollocazione degli stabilimenti balneari***	La posizione dei manufatti di progetto è al di fuori delle "aree delimitate ad evoluzione naturale". La soluzione dello SUA, chiaramente espressa nell'articolazione normativa e descrittiva prevede di realizzare i nuovi interventi edilizi, sostitutivi degli esistenti, con strutture fondate su pali, escludendo fondazioni continue e stabilendo piani di calpestio sopraelevati rispetto al suolo che resta libero da occupazioni.
4.4.	***Fondi comunitari: si chiede di chiarire e risolvere un elemento di forte debolezza del progetto, tuttora presente nella documentazione di VAS, rappresentato dal rimando in toto all'utilizzo di fondi comunitari (progetti Life) o a quelli del PSR per la realizzazione degli interventi volti a ricreare porzioni di habitat tipici delle linee di deposito marine e delle dune mobili embrionali.***	Il complesso delle opere pubbliche necessarie per la realizzazione dell'intervento ha un costo stimato ampiamente superiore agli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione. La riduzione al carico insediativo, introdotta con la stesura finale dello SUA, ha ulteriormente aumentato il divario. Resta obbligatoriamente a varico del finanziamento pubblico una quota di opere da realizzare. Il riferimento al reperimento di fondi comunitari contenuto nella VAS deriva da concordanze con gli Uffici Regionali e da opportunità che sembra utile utilizzare. Il ricorso ai fondi comunitari non riguarderà comunque le opere di maggior interesse ambientale di cui al punto 4.2, che saranno a carico degli operatori.
4.5.	***Piantate nelle aree di retro-spiaggia …*** ***si rimarca la necessità che i posteggi vengano ricondotti alla minima superficie possibile, valutata a***	I parcheggi sono stati ridotti (cfr. All. 02 PARCHEGGI E MOBILITÀ). Si rinvia lo studio pedologico alla fase esecutiva.

num	*Punti del parere CTVAS:*	dettaglio delle ottemperanze
	seguito degli approfondimenti richiesti nel paragrafo "4.4 traffico e mobilità" della presente istruttoria. Inoltre al fine di verificare la fattibilità di piantumare essenze arboree e arbustive, si rileva la necessità di predisporre uno studio pedologico che consenta di verificare il livello di salinità della falda in tale area.	La presenza diffusa di vegetazione arbustiva e ad alto fusto nelle immediate vicinanze indica che il livello di salinità della falda non inibisce lo sviluppo della vegetazione.
4.6.	***Habitat (2270 dune con foreste di Pinus pinea) Nell'area oggetto del Piano insiste inoltre un habitat prioritario (2270 dune con foreste di Pinus pinea ……. è opportuna la ricollocazione delle attività ivi presenti (parcheggio camper) nelle nuove aree parcheggio, prevedendo la rinaturalizzazione dell'attuale area camper e adiacente parcheggio, quale concreta riqualificazione e a vantaggio della qualità ambientale complessiva.***	La stesura finale dello SUA, derivata dalle concordanze con gli Uffici del Parco Montemarcello Magra, ha previsto una nuova posizione per l'area camper e eliminato le previsioni di par heggio nel sito. La destinazione della parte richiamata è stata mutata in zona VN (cfr Tav. n)02.a, n)02.b1 e n.)01 Norme Tecniche di Attuazione.
4.7.	***Pontile: per quanto riguarda la realizzazione del pontile, la previsione resta inserita all'interno del progetto ma non vengono aggiunte specifiche in merito né alle modalità di costruzione né ad un'analisi degli impatti; è necessario pertanto che venga stralciato dal progetto in esame, in quanto nelle attuali condizioni non vi è alcun elemento a supporto della sostenibilità ambientale dell'opera***	La previsione del pontile contenuta all'interno dello SUA aveva le definizioni richieste per lo strumento adottato che opera a livello di pianificazione e non di progetto, gli approfondimenti ambientali e l'analisi degli impatti appartengono alla fase progettuale esecutiva, successiva all'approvazione pianificatoria. Si è preso atto della prescrizione e la previsione del pontile è stata stralciata
4.8.	***Cantiere: viene valutata molto positivamente l'introduzione di una figura esperta in materie naturalistiche durante alcune fasi realizzative. Si ritiene che la presenza di tale soggetto sia però da estendere a tutte le fasi del progetto, con riferimento sia agli interventi strutturali sia a quelli ambientali, così come sono definiti nella documentazione progettuale. Inoltre, appare opportuno prevedere steps intermedi che, con periodicità definita di analisi e controllo, producano una rendicontazione dei risultati da presentare agli Enti pubblici interessati***	La presenza della figura esperta in materie naturalistiche è prevista per tutte le fasi del progetto. I compiti e le attribuzioni sono stabiliti nelle convenzioni. Cfr. r) 01 e r)02

5. CONSUMO DI SUOLO

5.1.	***Par. 4.9 pag. 14*** ***…*** ***Dovrà essere elaborato un raffronto in termini di consumo di suolo (superficie a terra occupata) tra lo stato attuale e stato di progetto differenziando le singole funzioni ma anche le caratteristiche delle strutture previste (fisse o stagionali) e il livello di impermeabilizzazione che ne potrebbe derivare.***	Si rimanda all'All. 04 CONSUMO DI SUOLO.

6. ENERGIA

6.1.	***Par. 4.10 pag. 15*** ***…*** ***È opportuno, a livello di norma di PP, approfondire la modalità con cui si intende "incentivare* l'uso di energie rinnovabili", *definendo specifici target prestazionali e scelte urbanistiche/tecniche che consentano di ridurre il fabbisogno di energia primaria ed aumentare l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili e/o assimilate per il soddisfacimento dei fabbisogni di illuminazione, riscaldamento e raffrescamento in ogni settore di attività previsto dal piano.***	Le scelte e le modalità sono contenute nell'elaborato p)01 Relazione di rispondenza ai requisiti di risparmio energetico, alla quale si rimanda.

7. RIFIUTI

7.1.	***Par. 4.13 pag. 15*** ***…*** ***Come suggerito nell'ambito della fase di scoping, nella normativa di attuazione del PP viene introdotta la previsione di una o più aree di stoccaggio e/o trattamento del materiale galleggiante di varia natura, soprattutto di origine vegetale, che si deposita, anche in modo significativo, sugli arenili per effetto del trasporto del Fiume Magra durante gli eventi alluvionali. Tali interventi consentirebbero un più efficiente recupero/smaltimento del materiale depositato al fine di rendere possibile la fruizione estiva delle spiagge. A seguito del contributo dell'ente parco Montemarcello Magra si sottolinea che tali siti non***	Nella stesura finale la previsione è stata eliminata cfr. n.)01 Norme Tecniche di Attuazione

num	Punti del parere CTVAS:	dettaglio delle ottemperanze
	potranno essere individuati all'interno degli habitat tutelati. In particolare si evidenzia che il dilavamento di tali materiali può comportare una salinizzazione del suolo e/o fenomeni asfittici del terreno dannosi per il soprassuolo vegetale	

8. URBANISTICA E PAESAGGIO

8.1.	***Par. 4.14 pag. 15-19*** ***Pag. 18 … Rilievi conclusivi della sezione Urbanistica del CTR per il territorio: …*** ***al fine di assicurare la piena compatibilità con gli attuali regimi di PTCP, il modello insediativo dello SUA in argomento non dovrà prefigurare la creazione di una "lottizzazione lineare continua" come quella proposta. I manufatti di progetto dovranno pertanto essere accorpati in organismi più strutturati, con prevalenza di parti eventualmente da adibire a solarium e con altezze complessive contenute (massimo due livelli), intervallate da ampi spazi di sosta e di pausa, da allestire a verde e ad uso pubblico***	In seguito alle concordanze con gli Uffici Regionali in sede di stesura finale dello SUA, in ottemperanza al parere VAS, viene proposta una conforme variante al PTCP
8.2.	***nella ridefinizione dell'assetto insediativo sono da mantenere, valorizzandole, le direttrici storiche delle percorrenze e i sistemi idrografici naturali ed artificiali (fossati e sistemi di canalizzazione acque della piana). Conseguentemente, una delle aree di pausa di ampie dimensioni e di importanza baricentrica dovrà essere prevista in corrispondenza dell'incrocio tra Via 25 Aprile e il fossato (zona PLE di SUA);***	Lo SUA mantiene, valorizzandole, le direttrici storiche delle percorrenze e i sistemi idrografici naturali ed artificiali (fossati e sistemi di canalizzazione acque della piana) che sono individuati cartograficamente e tutelati normativamente(cfr. Tavole g)01, g)02.a, g)02.b, g)02.c, g)02.d e g)04, Tav. n)02.a, n)02.b1 e n.02)02.b2, e n.)01 Norme Tecniche di Attuazione. La zona PLE dello SUA, originariamente destinata alla riqualificazione dello speccio acqueo ed alla realizzazione del pontile è rimasta come ambito di riqualificazione e valorizzazione del sito della "Turbina" comprensivo di vasca, opere di scarico e manufatti
8.3.	***il mantenimento delle previsioni di insediamento di attività commerciali di varia natura (compresi i pubblici esercizi) non contemplate dal vigente PRG richiederà una più attenta valutazione da parte della Pubblica Amministrazione anche in rapporto alle vigenti normative regionali in materia di commercio;***	Le attività commerciali previste hanno, per definizione normativa, superfici massime che ricadono nei limiti dell'art. 15 c.1 lett.a) della LR 1/2007
8.4.	***dovrà essere prestata particolare attenzione alle previsioni urbanistiche ed edificatorie della porzione terminale di ponente del borgo di Marinella fronte mare e di eventuali previsioni antistanti la Colonia Olivetti. Per quest'ultima dovrà essere garantita un'ampia accessibilità all'arenile antistante, evitando di posizionare strutture centralmente o a ridosso dei confini del parco ad essa antistante***	La soluzione di progetto mantiene il percorso e le attività esistenti da riqualificare a distanza dal confine del parco della ex Colonia Olivetti. La fascia di margine del parco è interamente percorsa dalla zona verde a sviluppo naturale.

9. MONITORAGGIO

9.1.	***Par. 4.15 pag. 19*** *Per quanto attiene il capitolo del Rapporto Ambientale riguardante il monitoraggio dell'attuazione PP, occorre rilevare che questo non costituisce un vero e proprio piano di monitoraggio ambientale, poiché:* *1) introduce indicatori di contesto generici (es "tasso aree verdi e biodiversità", "qualità della vita")* *2) non sono previsti tempi e modalità di svolgimento.* ***A tal proposito sulla base di quanto emerso in fase istruttoria:*** - ***con riferimento alla riqualificazione degli ambienti di spiaggia, dovrà essere predisposto un monitoraggio post operam attraverso la realizzazione di rilievi fitosociologici e floristici che dovranno verificare l'avvenuta colonizzazione da parte della vegetazione pioniera delle spiagge e delle dune costiere anche al fine di apportare le opportune azioni correttive che abbia cadenza annuale almeno per i primi 5 anni successivi alla realizzazione degli interventi, al fine di poter intervenire prontamente modificando le modalità gestionali in caso di insuccesso. Trascorso tale periodo i monitoraggi potranno essere più diradati nel tempo, per es. ogni 5 anni;*** - ***con riferimento gli interventi nelle aree collocate a monte della strada si ritiene necessaria l'introduzione di un monitoraggio post operam indirizzato a valutare gli effetti di tale intervento sull'avifauna, sulla fauna minore e sulla chirotterofauna presente in questa zona. Si ritiene importante monitorare tali gruppi anche in considerazione delle numerose segnalazioni riscontrate sulla Carta della Biodiversità della Regione Liguria (vedi allegato). Per la cadenza temporale si***	La disciplina del monitoraggio, come nello SUA analogo in Comune di Ameglia, è stata adeguata alle prescrizioni ed inserita nelle Norme Tecniche di Attuazione (Cfr. n)01 NTA Allegato 1 Piano di monitoraggio del P.P.)

num	*Punti del parere CTVAS:*	dettaglio delle ottemperanze
	propongono, monitoraggi ad intervalli ravvicinati nel corso dei primi 5 anni (annuale/biennale, da definire in un secondo momento in base al tipo di intervento effettuato) e, a seguire, ogni 5 anni al pari delle dune. - ***è opportuno definire, a valle degli approfondimenti richiesti sul tema traffico e mobilità, uno o più indicatori in grado di descrivere l'efficienza del sistema infrastrutturale e dell'accessibilità, in particolare di tipo ciclo-pedonale;*** - ***relativamente alla gestione del monitoraggio, sarà necessario avviare un confronto con l'Ente Parco Montemarcello Magra al fine di verificare la possibilità che il monitoraggio venga finanziato da operatori/proponenti e realizzato e gestito dall'ente parco stesso.*** - ***sarà necessario prevedere la trasmissione del rapporto di monitoraggio con cadenza biennale all'Autorità Competente per la VAS al fine di avere un riscontro delle attività svolte;*** - ***le disposizioni in merito al monitoraggio dovranno essere integrate all'interno delle norme di attuazione del PP.***	

10.INCHIESTA PUBBLICA

10.1	***Punto 2 …parere finale pag 5*** A) Siano ridefiniti i parcheggi e la viabilità interessanti la frazione di Marinella a seguito di un'attenta analisi dei flussi di traffico indotti in tale area dalle arterie viarie principali e dalle zone balneari limitrofe al fine di individuare uno scenario alternativo (utilizzando per esempio le aree a parcheggio già definite all'interno del centro abitato di Marinella) atto a contenere il più possibile l'ulteriore consumo di suolo con particolare riferimento alle aree agricole ricomprese all'interno del SIC, a ridurre rallentamenti e soste delle auto, a favorire lo sviluppo di una mobilità alternativa sostenibile (piste ciclo-pedonali, bike-sharing, navette ecologiche). *:*	E' stata adottata una scelta congiunta con il tratto di costa in Comune di Ameglia, e sono state indicate soluzioni per favorire una mobilità sostenibile delle persone. Cfr. All. 02 PARCHEGGI E MOBILITA' Sono state svolte indagini e ricerche nell'intoprno per il reperimento di aree integrative. Cfr All. 03 TRAFFICO E VIABILITA'
10.2	B) Siano recepite tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al parere reso dal Parco di Montemarcello-Magra quale ente gestore del SIC IT 1345101 Piana della Magra al fine di salvaguardare e valorizzare gli habitat in esso ricompresi e che le piantate di progetto siano rapportate ad un reale bilancio di CO_2 dell'area di interesse.	Le indicazioni sono state recepite. Cfr. le ottemperanze puntualmente descritte ai paragrafi 4 e 9
10.3	Per quanto riguarda l'attuazione della Direttiva Bolkestein si ritiene di condividere i dubbi emersi in sede di dibattito e riportati nell'analisi delle osservazioni e si rimanda alla Regione Liguria ogni ulteriore valutazione e approfondimento in merito	Per quanto riguarda le problematiche della Direttiva Bolkestein si ritiene di aver introdotto, nei possibili scenari temporali di attuazione del PP, anche la possibilità di scindere negli anni a venire la realizzazione delle strutture balneari in aree private a monte rispetto alla titolarità della concessione delle spiagge demaniali a valle, vincolando i soggetti subentranti ad un particolare regime di contenimento delle opere sulla spiaggia, che si vuole mantenere libera (obbiettivo primario della pianificazione comunale) nonché ad un regime di convenzioni che partecipa in maniera sostanziale agli oneri di tutte le infrastrutturazioni pubbliche dell'arenile [vedi Art.3.3 delle N.T.A]